



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ACCESSO ALLE UNIVERSITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

*O4 MODELLO DI COSTRUZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SUPERIORE*

*SCAMBIO DI ESPERIENZE PER LO SVILUPPO DI UN MODELLO PER LA
SENSIBILIZZAZIONE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE*

Progetto ATU - Accesso alle università per persone con disabilità

Reference No 2019-1-BG01-KA203-062530

Coordinatore:

Università libera di Varna "Chernorizets Hrabar" (VFU), Bulgaria

Partners:

Università Masaryk (MUNI), Brno, Repubblica Ceca

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma, Italia (CNR)

Fondazione, Istituto per lo sviluppo regionale" (FIRR), Cracovia, Polonia
(FIRR)

Agenzia regionale per l'imprenditorialità e le innovazioni - Varna (RAPIV),
Bulgaria



Indice

Introduzione.....	3
Definizione del processo metacognitivo.....	3
Obiettivi delle buone pratiche, collezione e analisi.....	4
Criteri delle buone pratiche.....	5
Come identificare una potenziale Buona Pratica.....	6
BP descrizione Buona Pratica. 6	
Criteri di Valutazione.....	19
Processo di Valutazione.....	20
Validazione delle Buone pratiche	20
Allegato I Schema Buone Pratiche.....	21
Allegato II Risultati del questionario	22



INTRODUZIONE

Lo scopo di questa guida è quello di delineare i passi principali per lo scambio di esperienze e tra i partner del progetto ATU nella formazione di consapevolezza per il personale degli Istituti di Istruzione Superiore.

Il carattere internazionale del partenariato permette di raccogliere buone pratiche, competenze ed esperienze da diverse prospettive - paesi più e meno avanzati, più e meno grandi, Scuole pubbliche e private, diversi contesti legislativi, ecc.

Affinché le informazioni possano essere riassunte e confrontate, le esperienze correlate sono state raccolte sotto forma di buone pratiche quali iniziative di formazione per costruire la consapevolezza dell'inclusione e dell'accessibilità per le persone con disabilità.

La prima parte della Guida delinea i passi principali che devono essere seguiti per l'identificazione della buona pratica e la seconda parte fornisce un modello pratico che sarà utilizzato per la raccolta delle Buone Pratiche (ALLEGATO I).

Definizione del processo metodologico

L'intero processo di ricerca delle Buone Pratiche adatte può essere diviso nei seguenti passi:

1. Definizione del campo di applicazione e dell'obiettivo del lavoro
2. 3. Definizione dei bisogni e delle priorità nel campo
4. Identificazione, raccolta e descrizione
5. Valutazione secondo i bisogni definiti



STEP 1:

Identificazione del gruppo target

Il principale gruppo target è il personale degli IIS, che fornisce servizi per gli studenti con disabilità e il secondo gruppo target include le parti interessate a livello locale e regionale:

a) Personale degli IIS:

- personale accademico (professori, ricercatori, docenti);
- personale amministrativo (supporto, personale tecnico, ecc.);
- gestione;

b) Stakeholder a livello locale e nazionale:

- Organismi responsabili della politica e della legislazione sull'istruzione superiore;
- Responsabili delle politiche e delle decisioni negli IIS;
- Amministrazioni locali e altri stakeholder locali;
- Agenzie e ONG che lavorano per le persone con disabilità.

STEP 2:

Identificazione dei bisogni formativi

Sulla base degli studi effettuati, sono stati raccolti i servizi di supporto attivi ed è stato creato un esempio di sistema di supporto universale e flessibile per gli studenti con disabilità nelle università nelle seguenti aree: architettonico, digitale, informazione - comunicazione, classi didattiche, informazioni legali e altri contesti, come l'evacuazione, la formazione, la consapevolezza.

La lista completa dei servizi di supporto per gli studenti con disabilità è presentata nell'Output 2: Modello di servizi di supporto agli studenti con disabilità.



Secondo l'esperienza dei partner del progetto, anche i migliori servizi di supporto forniti agli studenti con disabilità all'università potrebbero non essere sufficienti per la loro piena inclusione nel sistema educativo.

La comprensione e la consapevolezza del personale degli IIS e delle parti interessate è essenziale per il loro successo.

Eppure, lo studio sui servizi di supporto forniti nell'ambito dell'O2, mostra che un terzo delle università non fornisce ancora una formazione per la consapevolezza al proprio personale.

Un'ulteriore indagine è stata condotta dall'Università Masaryk sul modello di costruzione della consapevolezza nelle università in Slovacchia e nella Repubblica Ceca.

Nella maggior parte delle università, i servizi sono forniti da un centro di supporto per gli studenti con disabilità.

I risultati dell'indagine hanno mostrato che la più grande sfida per i centri è la scarsa consapevolezza dei servizi forniti, una maggiore necessità di promuovere il centro e un maggiore uso dei social network.

In cinque casi, i centri organizzano anche eventi di sensibilizzazione incentrati sulla disabilità, sui gruppi svantaggiati e sulla condivisione di buone pratiche. In quattro casi, i centri non organizzano tali eventi.

Il partenariato ha concordato che dovrebbe essere elaborato un buon sistema di costruzione della consapevolezza e dovrebbero essere intraprese attività adeguate al fine di fornire ai diversi tipi di personale (insegnanti accademici, amministrazione e personale tecnico, ecc) le conoscenze fondamentali sulle abilità, i bisogni e ciò che può causare barriere e limitazioni, al fine di garantire pari opportunità per gli studenti con disabilità.



Il modello di sensibilizzazione per il personale degli IIS comprenderà sia la metodologia che i curricula dei modelli di formazione adattabili alle esigenze dei vari tipi di personale.

Il carattere internazionale del partenariato permette di raccogliere buone pratiche, competenze ed esperienze da diverse prospettive - paesi più e meno avanzati, più e meno grandi, IIS pubblici e privati, diversi contesti legislativi, ecc.

STEP 3:

Identificazione, raccolta e descrizione delle Buone Pratiche (BP)

Al fine di sintetizzare e confrontare le informazioni, sono state raccolte le relative esperienze sotto forma di buone pratiche per iniziative di formazione per costruire la consapevolezza dell'inclusione e dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Ogni partner ha presentato la propria esperienza o esperienze selezionate nel proprio paese ma concepite e condotte da altre istituzioni in base al tipo di organizzazione e alle diverse condizioni legislative e politiche del rispettivo paese.

Al fine di sintetizzare e confrontare le informazioni, le esperienze correlate sono state raccolte sotto forma di buone pratiche per iniziative di formazione per costruire la consapevolezza sull'inclusione e l'accessibilità per le persone con disabilità.

I partner hanno usato approcci diversi a seconda del tipo (pubblico/privato) e delle dimensioni dell'istituzione, del quadro legislativo nazionale.

Definizione di una Buona Pratica (BP):

Una buona pratica è un'iniziativa, ad esempio una metodologia, un progetto, un processo o una tecnica, che ha già dimostrato di avere successo e ha il potenziale per essere trasferita a diverse aree geografiche. Una BP si dimostra di successo quando ha già fornito risultati tangibili e misurabili nel raggiungimento di obiettivi specifici".

Requisiti per le Buone Pratiche

Le buone pratiche dovrebbero soddisfare i seguenti requisiti:



- Promuove/introduce/sostiene metodi innovativi di apprendimento e insegnamento per aumentare la consapevolezza dei bisogni degli studenti con disabilità e del modello di servizi di supporto;
- La pratica si concentra sulla sensibilizzazione per migliorare l'accesso e l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso la fornitura di servizi di supporto.
- Secondo il compilatore, la pratica ha qualche caratteristica o strumento innovativo che può essere trasferito in un'altra regione, area o contesto
- È un tipo di pratica orientata alla formazione, ai corsi, alla conoscenza, alla sensibilizzazione, al miglioramento dell'accesso e dell'inclusione.

Come identificare una potenziale Buona Pratica

Ci sono diversi metodi per identificare una potenziale BP: letteratura e internet, conferenze, conoscenza diretta, interviste con esperti e stakeholder, database di esistenza. L'identificazione delle BP comporta un processo lungo e investigativo, da svolgere progressivamente, seguendo diversi filoni ed elaborando passo dopo passo le informazioni raccolte. L'approccio di ricerca specifico dipende dall'individuo e dal contesto in cui opera.

Per ottenere una conoscenza sufficiente delle BP, sono necessarie informazioni dettagliate, anche se i dettagli non sono sempre presenti nella letteratura/internet. Il contatto diretto con gli sviluppatori/proprietari della BP è richiesto e fortemente raccomandato. L'esistenza di un contatto accessibile per ottenere informazioni è importante per considerare una pratica come BP.

È stato necessario identificare almeno 1 buona pratica in ogni paese partecipante.

Descrizione di una BP

Una volta che le BP sono state identificate, devono essere descritte e le informazioni raccolte devono essere riportate. Questa procedura ha due obiettivi:

1. Rendere le BP comparabili tra loro attraverso la loro descrizione in un formato standard;



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



2. permettere un'analisi dettagliata delle caratteristiche delle BP necessaria per lo scambio di esperienze e la contaminazione incrociata e la successiva valutazione. A tal fine, per ogni BP identificata deve essere compilato un modello per la descrizione di una buona pratica (Allegato I).



BUONE PRATICHE

1. Titolo della buona pratica:

Formazione di sensibilizzazione sui bisogni specifici degli studenti con disabilità alla VFU

2. Titolare della buona pratica:

Università Libera di Varna "Chernorizets Hrabar",

3. Paese

Bulgaria

4. Sito web

www.vfu.bg

5. Tipo di istituzione e dimensioni

VFU è un'università privata e ha circa 7500 studenti.

6. Ente che implementa la BP e altri partner/stakeholder coinvolti

L'Università Libera di Varna "Chernorizets Hrabar" ha ben stabilito un ambiente accessibile per il passaggio indisturbato degli studenti con bisogni speciali, sia autonomamente che con un accompagnatore a: aule e sale di studio specializzate; sale di servizio; biblioteca; ristorazione e settore ricreativo; centro medico.

L'Università Libera di Varna "Chernorizets Hrabar" iscrive come studenti le persone disabili con capacità lavorativa ridotta sotto procedura e condizioni sollevate. In relazione al livello di disabilità e su richiesta dei candidati l'esame di ammissione può essere condotto in una sala separata.

Gli studenti con bisogni speciali ricevono assistenza metodologica personale durante i loro studi - consultazioni aggiuntive, opportunità di sostenere un esame al di fuori del programma regolare, ecc.

L'università lavora su una base nazionale stabilita di documenti normativi - legge sull'istruzione superiore e legge nazionale per le persone con disabilità, così come quelli istituzionali interni.

I servizi e il supporto agli studenti con disabilità sono svolti dal personale amministrativo generale dell'università. La formazione è adattata alle esigenze individuali degli studenti in ogni caso particolare.



7. Obiettivo della formazione

Il programma è progettato per costruire la consapevolezza del personale accademico dell'università riguardo ai bisogni degli studenti con disabilità. Anche il consiglio studentesco è coinvolto per avere la prospettiva degli studenti.

8. Target

La formazione è organizzata in gruppi di 15-20 partecipanti.

9. Risorse necessarie / principali fattori di successo

- Docente esperto per introdurre l'argomento e le specificità delle disabilità
- Specialista che lavora con persone con disabilità
- Tempo per le domande e risposte dei partecipanti
- Caso di studio (reale)

10. Focus geografico: regionale / nazionale

11. Approccio formativo / metodologia

La VFU organizza la formazione e invita specialisti a spiegare ai partecipanti le specificità del lavoro con gli studenti con disabilità e i diversi tipi di disabilità, fornendo un campo per discussioni e domande, fornendo materiali video e audio, materiali aggiuntivi sotto forma di piccoli libri con i punti salienti dell'argomento.

La formazione si svolge in un giorno e il programma è sotto forma di formazione generale di sensibilizzazione, con l'obiettivo di introdurre il personale accademico con il tema degli studenti con disabilità e la loro situazione.

L'approccio formativo comprende lezioni, formazione pratica sul tema dei diversi tipi di disabilità, presentazione di casi dalla pratica di lavoro con gli studenti con disabilità.

Curricula/Programma della formazione

8.30-9.00 - Raduno dei partecipanti

9.00-10.00 - Presentazione dei partecipanti al tema della disabilità

10.00-12.30 - Spiegazione approfondita sul tema delle disabilità - Tipi di disabilità, come le diverse disabilità hanno un effetto sulla psiche e la struttura della personalità, i bisogni degli studenti con disabilità, discutendo lo stigma degli studenti con disabilità secondo la società, verità e miti sulle disabilità.

12.30-13.00 - Pausa.



13.00-14.00 - Aspetti formali e legali degli studenti con disabilità e i loro diritti.

14.00-14.30 - Fornire informazioni sull'esperienza di altre università nel mondo e nel nostro paese.

- DOMANDE E RISPOSTE

Il programma è costruito intorno agli aspetti sociali della disabilità - superando gli stereotipi sulle persone con disabilità, rendendo le università accessibili a tutti promuovendo l'idea di design universale.

12. Materiale formativo / presentazioni

- Presentazione in Power Point;
- Materiale video e audio;
- Dare l'opportunità ai partecipanti di familiarizzare con i diversi tipi di ausili (sedie a rotelle, bastoni, simulazioni VR, libri e materiali in braille);
- Formulazione di casi di studio da esperienze reali;
- Fotografie, ecc.

13. Risultati raggiunti

- Aumentare la consapevolezza del personale accademico sugli studenti con disabilità.
- Aumentare la conoscenza del personale accademico sui diversi tipi di disabilità e sul comportamento adeguato.
- Migliore integrazione degli studenti con disabilità.
- Opportunità per gli insegnanti di condividere la loro esperienza con i loro studenti per una migliore integrazione degli studenti con disabilità.
- Promozione dell'idea di design universale (accesso agli studenti con disabilità).
-

14. Contatti

e-mail: chris.iv092@gmail.com

1. Titolo della Buona Pratica



Settimana MUST - Servizi per studenti con bisogni speciali, argomento Universal Design for Learning

2. Titolare della BP

Università Masaryk

3. Paese:

Repubblica Ceca

4. Website:

<https://czs.muni.cz/en/staff-from-abroad/training-seminars/must-week>

5. Tipo di istituzione

L'Università Masaryk è un'università pubblica. L'università è relativamente grande con circa 29 000 studenti.

6. Ente che attua la GP e altri partner/stakeholder coinvolti

Centro di supporto per studenti con bisogni speciali all'Università Masaryk di Brno, Repubblica Ceca (in breve, il Centro Teiresias).

All'Università Masaryk nella Repubblica Ceca, il Centro di supporto per gli studenti con bisogni speciali (TEIRESIÁS) è centrale nella missione dell'università di essere un leader nazionale per gli studenti con disabilità. Il suo compito è quello di assicurarsi che gli ambienti fisici e virtuali dell'università, compresi i documenti e le comunicazioni, siano accessibili alle persone con bisogni speciali. Sviluppa metodi educativi inclusivi per l'università e suggerisce modelli economici al Ministero dell'Educazione per finanziare tali servizi. C'è una stretta collaborazione tra il centro e l'Istituto di Ricerca in Educazione Inclusiva che conduce ricerche per sviluppare metodi di educazione inclusiva per l'insegnamento nella scuola primaria e secondaria.

Il Centro Teiresias serve principalmente come:

- un centro di insegnamento con una vasta gamma di corsi che integrano e/o sostituiscono le classi standard;
- un centro metodico e di consulenza per gli studenti e il personale della MU, così come analoghi dipartimenti a scopo speciale in altre università e scuole superiori ceche;
- un istituto di ricerca che sviluppa soluzioni tecnologiche originali;
- un centro di interpretazione e segnalazione vocale, un editore Braille e una biblioteca digitale nazionale.



Il centro TEIRESIÁS collabora direttamente con le singole facoltà dell'Università Masaryk per aumentare la consapevolezza e fornire consulenze e consigli alle facoltà in relazione all'istruzione degli studenti con bisogni speciali e alla relativa impostazione dei servizi. Nel centro è nominato un consulente di studio per ogni singola facoltà. Il centro Teiresias ha 42 dipendenti fissi.

Le informazioni di base per gli insegnanti che lavorano con studenti con bisogni speciali sono disponibili sulla pagina web del centro. Le informazioni sono principalmente sui bisogni specifici degli studenti per quanto riguarda la loro disabilità e anche sui servizi e le sistemazioni ragionevoli a cui hanno diritto.

Il centro fornisce supporto tecnico per l'adattamento del materiale di studio (sia digitale che tattile), la produzione di segnali di orientamento tattili, la produzione di mappe di orientamento tattili.

Tutti i testi preparati dal Centro Teiresias sono catalogati e archiviati nella Biblioteca Universitaria per Studenti con Bisogni Speciali della MU. Collabora con istituzioni nazionali (Scio, CERMAT - Centro di Valutazione del Rendimento Educativo) su modifiche di materiali di studio e test per studenti con disabilità.

Il centro ha anche una sezione di consulenza psicologica e di diagnosi delle difficoltà di apprendimento.

7. Obiettivo:

MUST WEEK è una formazione di 1 settimana, organizzata per introdurre i partecipanti al centro e ai principali servizi offerti agli studenti con disabilità. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare il personale universitario al concetto di Universal Learning Design e agli obiettivi che le istituzioni educative e/o i centri di servizi possono raggiungere in questo campo.

Pertanto, l'evento è considerato un'opportunità per presentare i principi dell'accessibilità universale e condividere le esperienze tra i professionisti che provvedono all'accessibilità generale dell'istruzione terziaria nell'UE e nella Repubblica Ceca.

8. Target:



Personale accademico, personale di ricerca presso le HEI, personale di supporto, che lavora con studenti con disabilità; L'evento è aperto anche a candidati/studenti con disabilità.

9. Risorse necessarie

Nel 2020 l'evento si è tenuto presso il centro e ha incluso un tour delle sue strutture ed eventi sociali per i partecipanti.

I servizi del centro sono stati presentati da membri del suo staff.

Altre risorse: Attrezzature tecniche e supporto per i partecipanti con disabilità.

10. Focus geografico: Internazionale

11. Approccio/ metodologia

I partecipanti vengono introdotti alle basi dell'educazione inclusiva, educazione per tutti, progettazione universale per l'apprendimento, supporto agli studenti con bisogni speciali nell'UE e nella Repubblica Ceca.

Vengono anche introdotti l'organizzazione e la struttura di gestione dell'ufficio di supporto, così come il flusso di lavoro e l'invio dei servizi.

I metodi di formazione includono la presentazione in loco e le dimostrazioni dei servizi di supporto offerti dal centro Tereisias.

12. Programma

Lunedì	Argomento
11:45 – 12:15	Registrazione
12:15 – 12:30	Introduzione al programma
12:30 – 13:00	Presentazione della Masaryk University
13:30 – 15:00	Pranzo
15:00 - 16:30	Servizi alla Disabilità – una panoramica
16:30 – 18:00	Tour
19:00 - 21:30	Cena sociale
Martedì	Argomento
9:00 – 10:30	Benvenuti a Teiresias - Centro di supporto per studenti con bisogni speciali: basi dell'educazione inclusiva, educazione per tutti,



	design universale per l'apprendimento, supporto agli studenti con bisogni speciali nell'UE e nella Repubblica Ceca
10:45 – 12:15	Introduzione di base ai servizi forniti agli studenti con bisogni speciali all'Università Masaryk; Ufficio studenti, flusso di lavoro e invio dei servizi
12:15 – 13:45	Pranzo
13:45 – 14:45	Tour
14:45 – 15:45	Servizi per studenti con dislessia e disturbi psicologici
Mercoledì	Argomenti
9:00 – 10:30	Servizi di biblioteca; codifica Braille, grafica tattile
10:45 – 11:30	Corsi di lingua speciali per studenti con bisogni speciali
11:30 – 12:15	Mobilità internazionale degli studenti con bisogni speciali
12:15 – 13:45	Pranzo
14:00 – 15:30	Tecnologie speciali IT e assistive, Sistema di distribuzione della trascrizione sincrona in tempo reale; accessibilità web, ecc.
15:30 – 16:00	Diagnostica degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento
16:00 – 17:00	La lingua dei segni nell'istruzione superiore, dizionari dei segni + Studio video
17:00 – 17:30	Servizi per studenti con disabilità fisiche
Giovedì	Argomento
9:00 – 10:15	Istruzione matematica per studenti con bisogni speciali
10:15 – 12:15	Documenti accessibili, libri ibridi, biblioteche condivise
12:15 – 13:45	Pranzo
14:00 – 15:00	Servizi di interpretariato in lingua dei segni e interpretariato da parola a testo
15:15 – 16:00	Attività sportive speciali per studenti con bisogni speciali; Attività sportive speciali nella pratica
16:30 – 18:00	Attività sportive speciali nella pratica - Allenamento di calcio per ciechi
Venerdì	Argomento
9.00 -11.30	Sessione di riepilogo



11.30 – 12.00	Sessione di chiusura e saluti
---------------	-------------------------------

13. Materiale formativo / presentazioni

- Conferenze, presentazioni, dimostrazioni in loco

14. Risultati raggiunti

Sensibilizzazione del personale universitario sui concetti di base come l'universal learning design.

Esperienza pratica con i principali servizi di supporto e tecnologie assistive, disponibili per gli studenti con disabilità.

15. Contatti

<https://www.muni.cz/en/people/361474-tomas-varga>

1. Titolo della Buona Pratica:

Formazione di sensibilizzazione sui bisogni specifici degli studenti con disabilità presso gli IIS

2. Titolare della Buona Pratica:

Fondazione "Istituto per lo sviluppo regionale" (FIRR), Polonia

3. Paese in cui si realizza la Buona Pratica: Polonia

4. Website: <https://firr.org.pl>

5. Tipo di istituzione e dimensioni: ONG

6. Ente che attua la BP e altri partner/stakeholder coinvolti

FIRR ha una lunga esperienza nelle attività di sensibilizzazione e di aumento dell'accessibilità dell'istruzione per le persone con disabilità. FIRR fornisce agli istituti di istruzione superiore la formazione "Accessibilità nell'istruzione superiore".

7. Obiettivo della formazione



L'obiettivo principale della formazione è quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei bisogni specifici degli studenti con disabilità negli istituti superiori. FIRR presenta come adattare tecnicamente e amministrativamente le università per soddisfare le esigenze degli studenti con tutti i tipi di disabilità.

8. Target

La fase di reclutamento è cruciale per identificare i gruppi di partecipanti secondo i loro obiettivi comuni, il livello di conoscenza simile, ecc.

I partecipanti sono divisi in gruppi (11-20) persone e il programma è adattato in base alle esigenze di ogni gruppo.

Inclusione di persone con disabilità: Il formatore è una persona con disabilità.

9. risorse necessarie

Risorse necessarie / Principali fattori di successo

- Processo di reclutamento (obiettivi comuni dei partecipanti, livello di conoscenza simile, ecc.)
- Gruppo: 12-20 persone
- Tempo per la discussione
- Formatore con disabilità (esperienza)
- Casi di studio (reali, esperienza)
- Programma - adattato

10. Approccio / metodologia della formazione - Lezione, workshop (studi di casi, esperienze di disabilità), discussione, materiali aggiuntivi: film, audio ecc.

La buona pratica di FIRR comprende l'organizzazione della formazione, la metodologia della formazione e un curriculum di formazione di sensibilizzazione adattabile alle esigenze dei vari tipi di personale.

11. Curricula / Programma della formazione

Il programma di formazione si svolge in un giorno e comprende:

09.00-09.30 La situazione formale e legale degli studenti con disabilità

09.30-10.00 Disposizioni della legge per garantire l'accessibilità alle persone con bisogni speciali



10.00-12.00 Motivi e tipi di disabilità, conseguenze per il processo educativo, stereotipi, verità e miti sulle persone con disabilità, supporto nella pratica (studi di casi)

12.00-12.30 Pausa

12.30-14.00 Dispositivi di assistenza e informazioni disponibili per le persone con disabilità.

12. Materiale formativo / presentazioni

Presentazioni in Power Point, filmati, audio, dispositivi (dispositivi e materiali didattici in braille, sedia a rotelle, bastoni, simulatori - vista, udito, movimento ecc.), descrizioni di casi di studio, descrizione di esercizi (testo, foto, grafica ecc.)

13. Risultati raggiunti

- Aumento del livello di conoscenza dei problemi degli studenti con disabilità (comunità accademica);
- Aumento della consapevolezza dei bisogni degli studenti con disabilità;
- Sostegno ai gruppi di studenti con disabilità nel campo della parità di accesso all'istruzione e alla vita sociale;
- Integrazione degli studenti con disabilità;
- Promozione dell'idea di design universale (accessibilità dell'ambiente per gli studenti con disabilità).

14. Contatti

e-mail: anna.rdest@firr.org.pl

1. Titolo della Buona Pratica

Master in gestione della disabilità e della diversità

2. Titolare della Buona Pratica

Università di Roma Tor Vergata

3. Paese:

Italia

4. Website:



<https://economia.uniroma2.it/dmd/gestione-della-disabilita-e-delle-diversita/#>

5. Tipo di istituzione, dimensioni

Università, pubblica

6. Ente che attua la BP e altri partner/stakeholder coinvolti

Università di Roma Tor Vergata, SIDiMa (società italiana per la gestione della disabilità)

Nel gennaio 2000 l'Università di Roma Tor Vergata ha istituito una Commissione per l'attuazione della legge n. 104 del 1992 - Servizio Disabilità. Il suo scopo principale è quello di fornire agli studenti con disabilità un servizio integrato di accoglienza, sostegno e inclusione nell'ambiente universitario in attuazione della legge quadro n. 104 del 1992 e successive modifiche e integrazioni. Queste sono state introdotte in particolare con la legge n. 17 del 1999 e secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, dello Statuto di Ateneo.

Inoltre, ha lavorato all'analisi e alla promozione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo finale è quello di contribuire a creare un Campus più "amico", un luogo sempre più accogliente e solidale che garantisca a tutti gli studenti il loro diritto allo studio.

Fin dall'inizio la Commissione ha concretizzato il suo impegno con una serie di azioni integrate volte al superamento delle barriere tecnologiche e informatiche, ma anche organizzative e gestionali.

Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) www.sidima.it è la prima associazione di Disability Manager, nata in Italia nell'aprile 2011. Il suo obiettivo principale è la ricerca e la promozione della Cultura del Disability Management, nei contesti di riferimento quali Istituzioni, Sanità e Aziende, al fine di sensibilizzare e tutelare i diritti delle persone con disabilità e il rispetto della persona in ogni aspetto, dimensione e momento della vita, anche in ottemperanza alla ratifica dell'Italia della "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", influenzando fortemente lo sviluppo delle politiche a livello nazionale e locale e rendendole più efficaci.

7. Aim of the training



L'obiettivo principale è quello di formare professionisti, attivi nel campo della diversità e della disabilità per gestire, coordinare e lavorare con varie parti e persone coinvolte. La formazione promuoverà la consapevolezza, l'inclusione e la conoscenza dei bisogni delle persone con diversità/disabilità.

8. Target

I candidati al corso devono avere un diploma di istruzione terziaria. Trattandosi di un Master che comprende discipline e settori trasversali, le ammissioni sono valutate individualmente dal Collegio dei docenti del Master attraverso la valutazione della pertinenza tra titoli, esperienze formative e professionali.

9. Risorse necessarie

- circa 20 formatori qualificati

10. Focus geografico:

Nazionale

11. Approccio / metodologia

Il Disability Management è un orientamento manageriale che mette al centro le persone con disabilità e la loro valorizzazione, con l'obiettivo di adeguare l'organizzazione di riferimento (Istituzioni, Sanità e Aziende), al fine di accoglierle e gestire i loro bisogni. I laureati richiedono le seguenti competenze principali:

- Gestire la disabilità e la diversità nei luoghi di lavoro in un'ottica di benessere organizzativo.
- Sviluppare la sensibilità al tema della "progettazione per tutti" e la capacità di gestire (e magari prevenire) le difficoltà delle persone con disabilità motorie e sensoriali, degli anziani e di tutti quei lavoratori con problemi permanenti o temporanei di vario genere.
- Garantire l'inclusione di individui con diversità e disabilità nel contesto lavorativo.
- Acquisire competenze aggiuntive ad una professionalità di base già consolidata.
- Creare una rete tra organizzazioni e territorio.
- Sostenere le organizzazioni e le aziende ad acquisire una nuova visione organizzativa.
- Sostenere le aziende pubbliche e private ad adottare modelli innovativi di gestione delle risorse umane e di contenimento del costo del lavoro.



12. Curricula / programma

Il Master ha una durata totale di un anno accademico.

Il curriculum è diviso in 6 aree tematiche:

1. Legale
2. Medicina
3. Strumenti e nuove tecnologie
4. Sociologia e psicologia
5. Gestione e politica
6. Attività pratiche in questo settore

13. Materiale formativo

- Lezione frontale (laboratori, esercizi, discussioni di casi e attività pratiche), FaD (piattaforma dedicata con accesso personale)
- Lezione online (condivisione dei contenuti e comunicazione interattiva).
- Materiali: glossario, letture supplementari, indicizzazione degli argomenti, navigazione guidata in Internet, tabelle, grafici.

14. Risultati raggiunti

Acquisire competenze specialistiche nel campo del Disability e Diversity Management, offrendo in particolare conoscenze e strumenti per esercitare funzioni di indirizzo, gestione e coordinamento di specifiche politiche aziendali utili a promuovere e diffondere una cultura organizzativa orientata all'inclusione.

15. Contatti

e-mail: master@didima.uniroma2.it

STEP 4:

Valutazione delle BP secondo i bisogni identificati

Criteri di valutazione

Rilevanza

- L'obiettivo della BP è in linea con i bisogni e le barriere identificate



- La BP può contribuire allo sviluppo del modello di formazione
- È in linea con l'obiettivo del progetto

Impatto

- La pratica dimostra, attraverso risultati qualitativi e/o quantitativi
- una maggiore consapevolezza dei bisogni specifici delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro inclusione nell'istruzione superiore.
- La pratica coinvolge una vasta gamma di attori e stakeholder che aiutano a sostenere la sua attuazione.
- La pratica assicura un'ampia partecipazione, anche di persone con disabilità.

Innovazione

- La pratica integra nuovi metodi di apprendimento e di formazione per raggiungere una migliore consapevolezza sui temi dell'accesso e dell'inclusione delle persone con disabilità nell'istruzione superiore.
- La pratica contribuisce con strumenti, strutture, tecnologie o processi progressivi
- al campo della costruzione della consapevolezza sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità.

Efficienza/ Efficacia

- Risultati raggiunti in relazione alle risorse investite.
- I risultati raggiunti sono positivamente correlati ai suoi obiettivi o ai risultati attesi.

Transferabilità

- La pratica può essere applicata ad altre regioni/paesi e può essere adattata in base alle esigenze degli IIS così come alle esigenze di diversi tipi di personale.

Processo di valutazione



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il processo di valutazione per ogni BP sarà effettuato durante la riunione dei partner il 31 marzo. Valutazione delle BP presentate secondo le esigenze nazionali/regionali/HEI.

I partner del progetto classificheranno le buone pratiche secondo i criteri stabiliti.

RAPIV riassumerà i risultati e la giustificazione fornita.

Validazione di una Buona Pratica

I PP faranno una valutazione finale e una convalida delle BP presentate e discusse per essere approvate le migliori di esse al fine di adattare e trasferirle nello sviluppo del modello innovativo di formazione alla consapevolezza.



Allegato I schema Buona Pratica

1.	Titolo della Buona Pratica
2.	Titolare della Buona Pratica
3.	Paese
4.	Website
5.	tipo di istituzione, grandezza
6.	Ente che attua la BP e altri partner/stakeholder coinvolti
7.	Obiettivo della formazione
8.	Target
9.	Risorse necessarie
10.	Focus geografico
11.	Approccio formativo - metodologia
12.	Curricula / programma
13.	Materiale formativo - presentazione
14.	Risultati raggiunti
15.	Contatti

Allegato II Risultati dell'indagine



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Key Action 2: Cooperation for innovation and the exchange of Buona Praticas

KA203 - Strategic Partnerships for higher education Access to Universities for Persons with Disabilities - ATU 2019-1-BG01-KA203-062530

Sondaggio volto a fornire consulenza, supporto e altri servizi agli studenti universitari con bisogni speciali. Il questionario contiene sette parti.

INTELLECTUAL OUTPUT 04

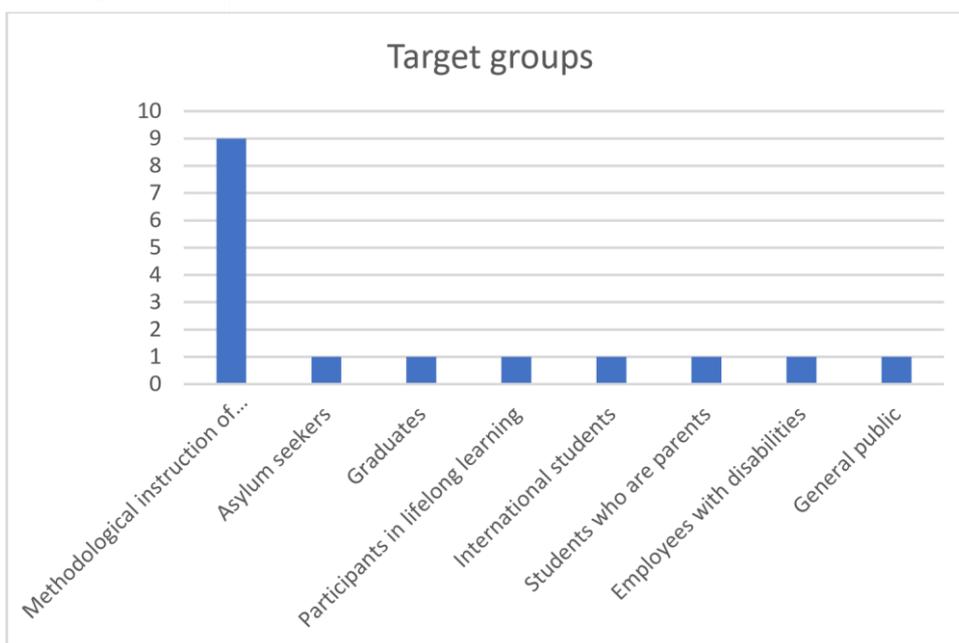
Creazione di un modello di sensibilizzazione presso gli IIS

Università coinvolte nel sondaggio:

1. Università Palacký di Olomouc, Repubblica Ceca
2. Università di Presov, Slovacchia
3. Università di tecnologia di Brno, Repubblica Ceca
4. Università Carlo, Repubblica Ceca
5. Università tecnica di Ostrava, Repubblica Ceca
6. Università di Hradec Králové, Repubblica Ceca
7. Università di Ostrava, Repubblica Ceca
8. Università Comenius, Slovacchia

Fornitura di servizi

1. A quali gruppi target sono destinati i servizi da voi forniti?



Le università forniscono i loro servizi principalmente agli studenti con bisogni speciali secondo le istruzioni metodologiche del Ministero dell'Educazione. Questi includono i seguenti:

- Studenti con problemi di vista
- Studenti con problemi di udito
- Studenti con una disabilità fisica
- Studenti con specifiche difficoltà di apprendimento
- Studenti con autismo
- Studenti con altre difficoltà

Alcune università forniscono i loro servizi anche ai richiedenti asilo, ai laureati, ai partecipanti alla formazione permanente, agli studenti internazionali, agli studenti che sono genitori, ai dipendenti con disabilità e al pubblico.

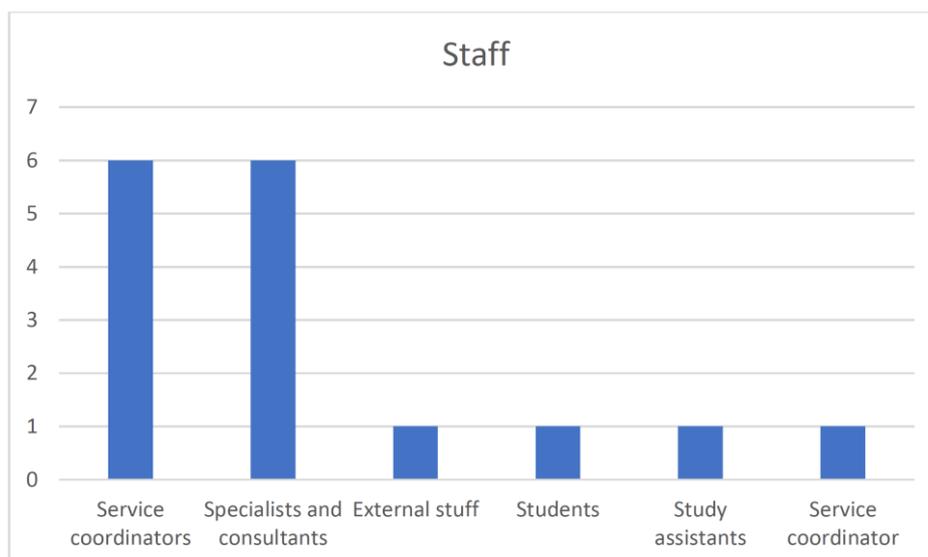
2. Quali criteri devono essere soddisfatti per qualificarsi per i servizi?

I criteri per la fornitura di servizi da parte delle università ceche si basano sull'istruzione metodologica del Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport (MSMT-2019 / 2019-2 - Norme per la fornitura di contributi e sovvenzioni alle università pubbliche da parte del Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport.



I criteri per la fornitura di servizi per le università slovacche si basano sulla legge sugli istituti di istruzione superiore, § 100.

3. Come è composto il personale del centro?



Il personale è composto principalmente da coordinatori di servizi, specialisti e consulenti. Questa categoria include, per esempio, specialisti in consulenza psicologica e psichiatrica, consulenza legale, consulenza di carriera, sviluppo delle competenze di studio, diagnostica e coaching).

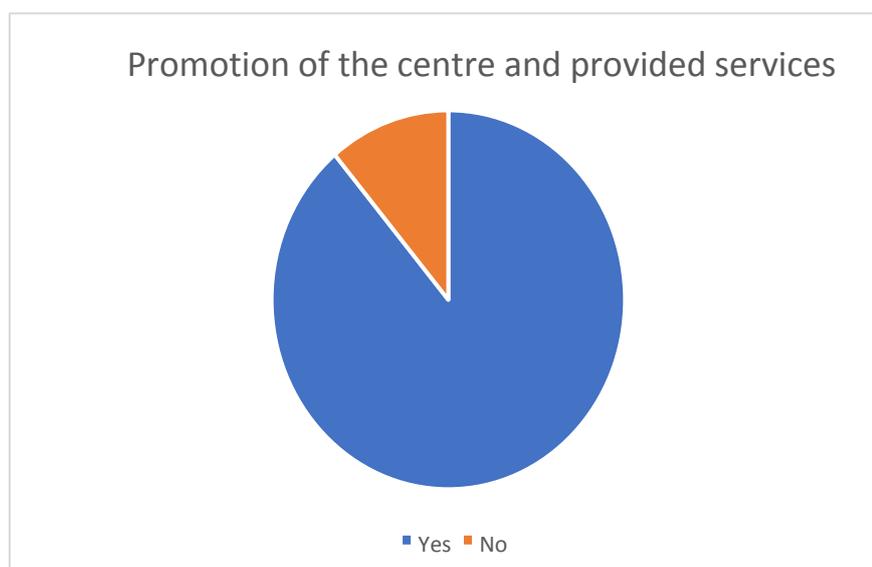
In rari casi, anche il personale esterno, gli studenti e gli assistenti di studio partecipano alla fornitura di servizi.

Un'università del campione non dispone ancora di un centro di supporto e i servizi sono coordinati solo dal coordinatore del servizio.



Per quanto riguarda le dimensioni del centro, in tre casi il centro aveva fino a 5 persone, in tre casi era un centro più grande, che impiega più di 10 persone. In due casi, il centro aveva tra i 5 e i 10 membri del personale.

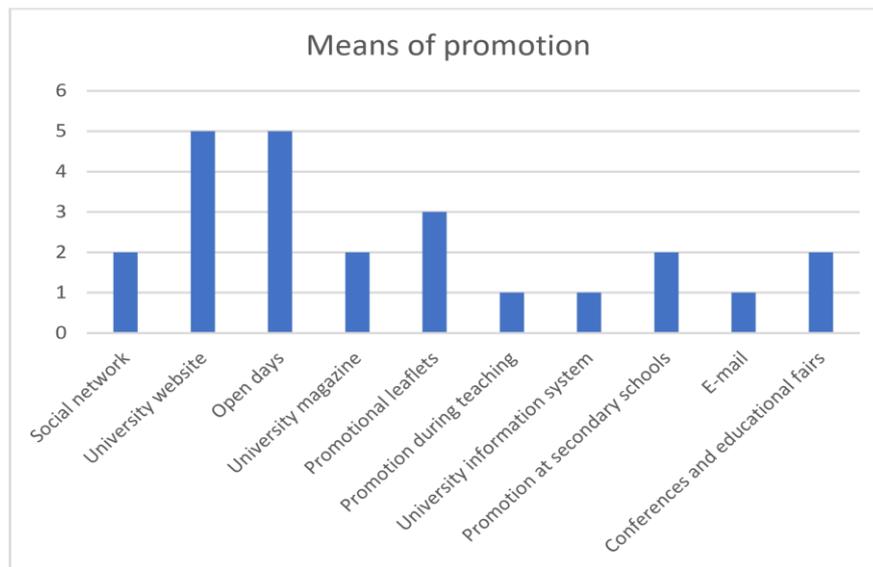
4. Usate qualche forma di promozione del centro e dei servizi forniti?



La maggior parte dei centri contattati ha usato qualche forma di promozione dei servizi forniti. Solo un centro non ha usato alcuna promozione.



4.1. How does the promotion take place?



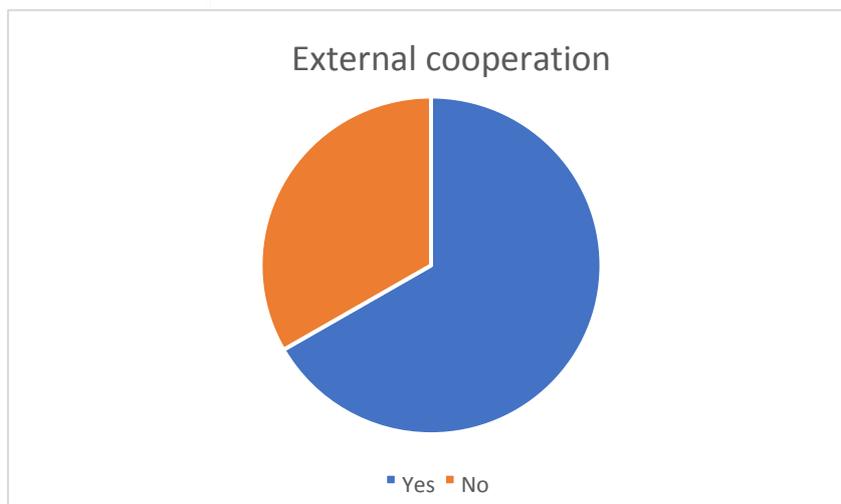
La promozione avviene più spesso attraverso i siti web delle università e durante gli open day. Si usano anche volantini promozionali, riviste universitarie, social network (Facebook), promozione in conferenze e fiere educative e promozione nelle scuole secondarie. In misura minore, i centri usano anche la promozione via e-mail, durante l'insegnamento o attraverso i sistemi informativi dell'università.

4.2. Quali sfide percepisci in termini di promozione?

La sfida più grande per i centri è la scarsa conoscenza dei servizi forniti, una maggiore necessità di promuovere il centro e un maggiore uso delle reti sociali.

I centri gradirebbero anche l'instaurazione di una cooperazione con centri di altre università.

5. Collaborazione anche con istituzioni esterne nella fornitura di servizi (per esempio, organizzazioni non-profit, scuole secondarie, organizzazioni che associano persone con disabilità, ecc.)



I sei centri del campione cooperano anche con istituzioni esterne. Tre centri non collaborano con nessuna istituzione esterna.

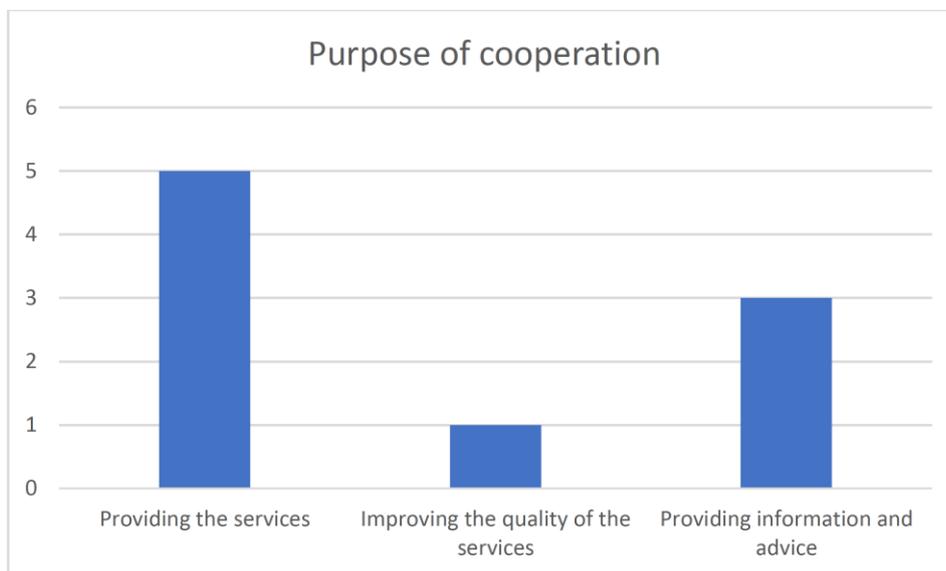
5.1. Con quali istituzioni collaborate?

La cooperazione esterna avviene con varie istituzioni e organizzazioni. Queste includono per esempio:

- Tyflocentrum
- Tyfloservis
- Unione Ceca dei Sordi
- Lega della sedia a rotelle
- Cane Guida
- Revenium
- Fondazione Olga Havlová
- Práh
- Cura della salute mentale
- Hewer
- Křesadlo - Diaconia
- Centro per l'integrazione delle persone con disabilità della regione di Hradec Králové
- Mikasa
- Centro di servizi per i sordi e gli audiolesi
- Nautis
- Organizzazioni per persone con disabilità
- Centri di consulenza pedagogico-psicologica e prevenzione
- Centri di consulenza pedagogica speciale



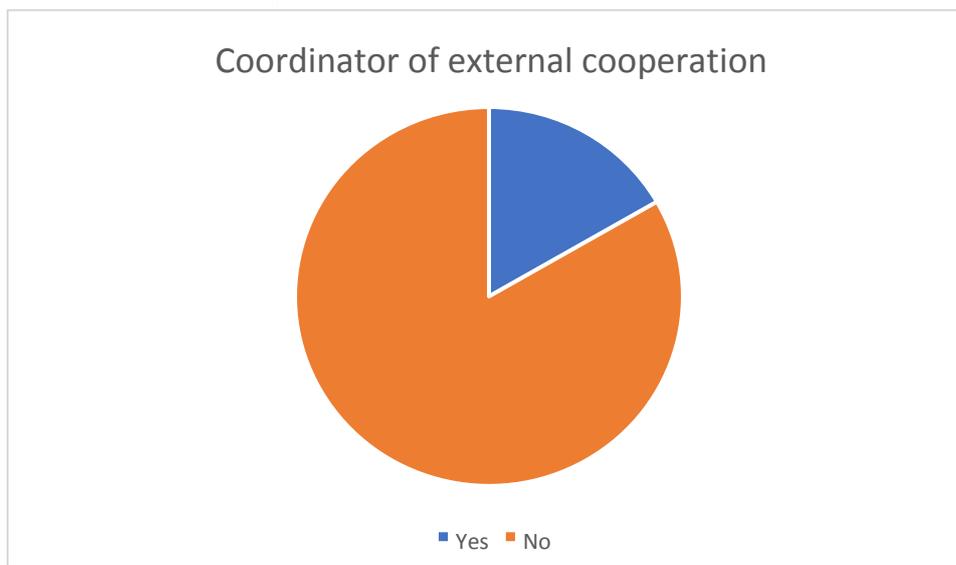
5.2. A che scopo avviene questa cooperazione?



La cooperazione esterna ha luogo principalmente allo scopo di fornire i servizi, migliorare la qualità dei servizi forniti e fornire informazioni e consigli.

La cooperazione avviene secondo le esigenze attuali del centro e degli studenti, per esempio attraverso la cooperazione contrattuale, la mediazione di informazioni o incontri di lavoro.

5.3. C'è una persona designata / un dipartimento responsabile del coordinamento della cooperazione con le istituzioni esterne?



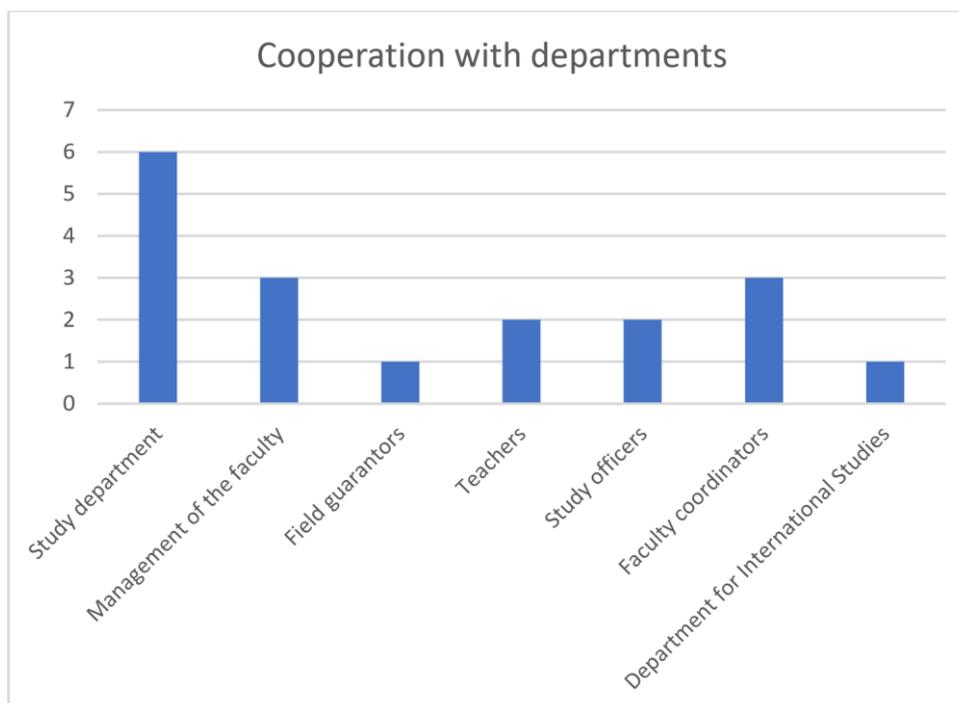
In cinque casi, i centri non hanno una persona designata responsabile del coordinamento della cooperazione con le istituzioni esterne. In un solo caso tale persona è stata designata.

6. Collaborate con le singole facoltà nell'ambito della fornitura di servizi?



Nella metà dei casi, i centri collaborano direttamente con le singole facoltà.

6.1. Con quali dipartimenti della facoltà collabora?



I centri che collaborano direttamente con le singole facoltà lavorano principalmente con il dipartimento di studi, con la direzione delle facoltà e con i coordinatori delle facoltà. La cooperazione si stabilisce anche con i singoli professori e con i responsabili degli studi.

In un caso del campione, la cooperazione è stata stabilita anche con i garanti del campo e con il Dipartimento di Studi Internazionali.

6.2. Qual è lo scopo di tale cooperazione?

La cooperazione ha luogo principalmente per aumentare la consapevolezza e fornire consulenze e consigli alle facoltà in relazione all'educazione degli studenti con bisogni speciali e la relativa impostazione dei servizi.

Come parte della cooperazione, i centri forniscono anche supporto metodologico e formazione

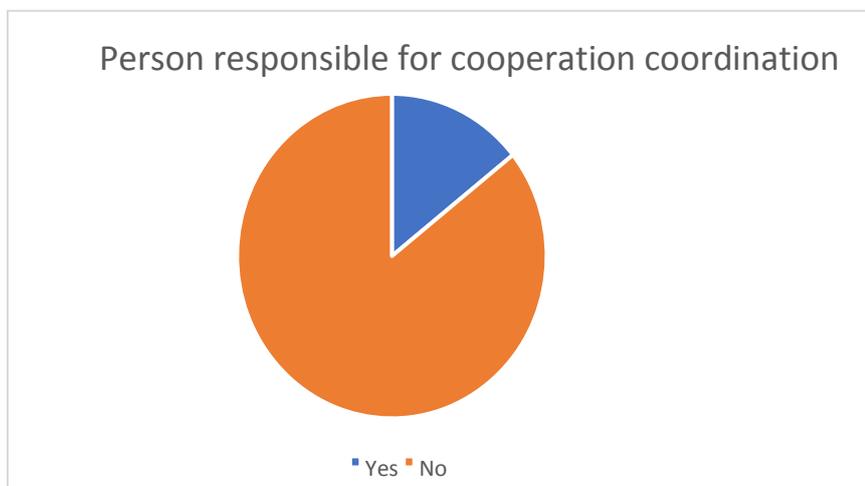
del personale universitario in materia, forniscono supporto tecnico e partecipano alle modifiche della procedura di ammissione.

6.3. Come funziona questa cooperazione?

La cooperazione con le singole facoltà avviene di solito di persona, o anche per telefono o via e-mail. In un caso, il centro ha anche organizzato incontri ed eventi di attualità.



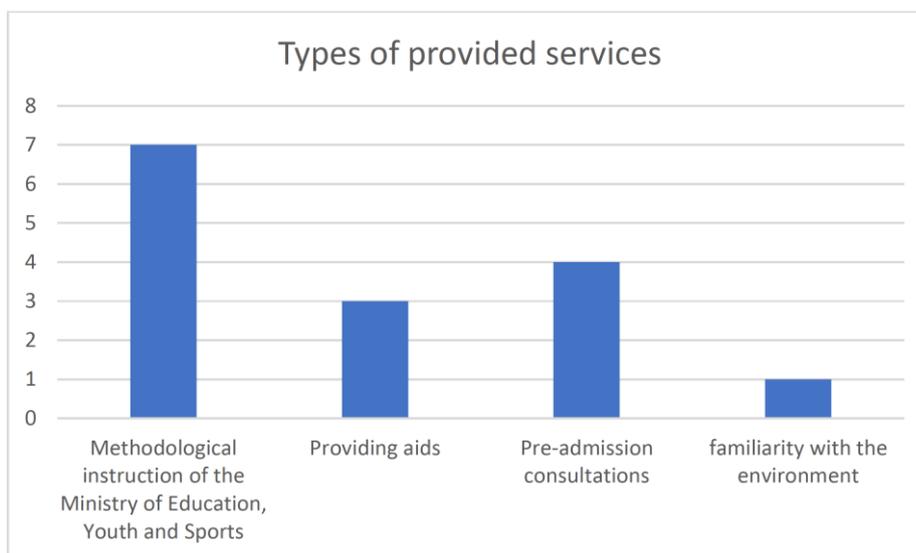
6.4. C'è una persona designata / un dipartimento responsabile del coordinamento della cooperazione con le singole facoltà?



In sei casi, la persona responsabile del coordinamento della cooperazione con le singole facoltà non è stata designata. In un solo caso tale persona è stata designata.

Servizi per studenti con bisogni speciali

7. Quali tipi di servizi fornite?



I centri forniscono principalmente servizi definiti nelle istruzioni metodologiche del Ministero dell'Educazione, della Gioventù e dello Sport. Questi servizi includono:

- Elaborazione della letteratura di studio
- Servizio di riscrittura/registrazione
- Servizio di interpretariato



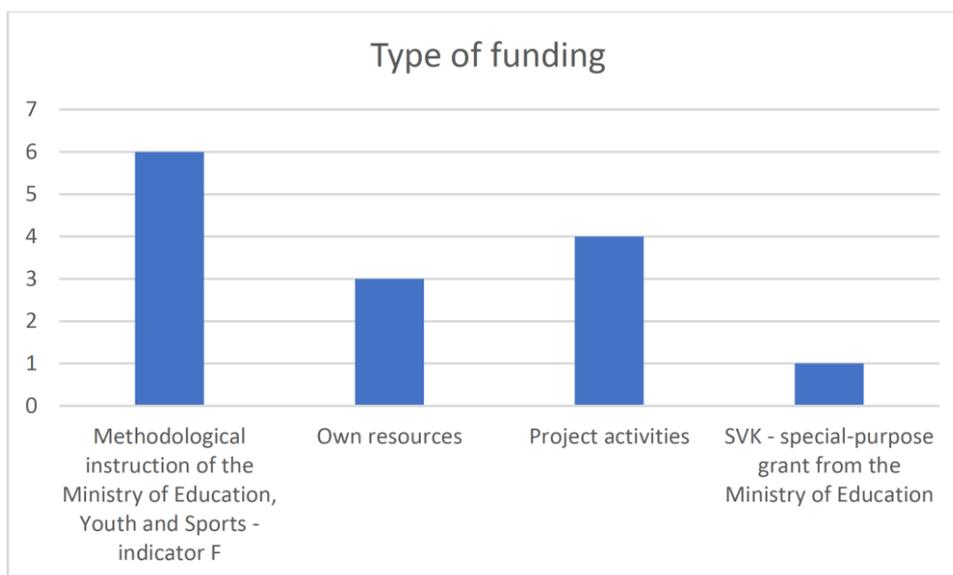
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



- Lezioni individuali
- Assistenza allo studio
- Assistenza personale
- Orientamento nei locali
- Compensazione del tempo

Alcuni centri selezionati forniscono anche consulenze pre-ammissione, aiuti o assistenza allo studente per familiarizzare con l'ambiente universitario.

8. Come vengono finanziati i servizi forniti?



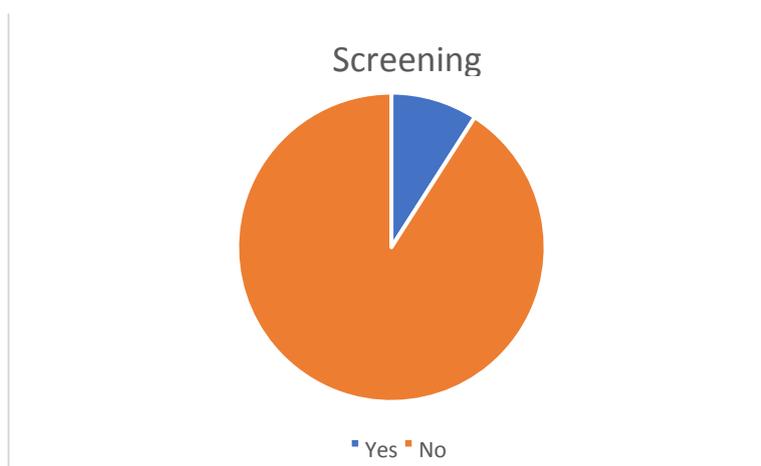
Nel caso dei centri cechi, il finanziamento è stato fornito in conformità con l'istruzione metodologica del Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport - indicatore F.



I centri hanno anche fatto ampio uso di attività di progetto o di risorse proprie per finanziare i servizi.

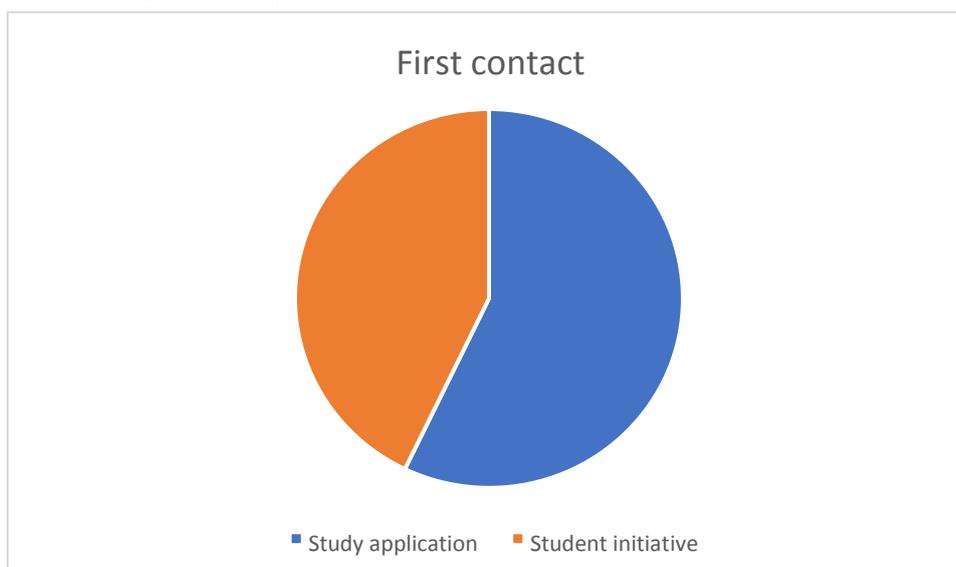
Nel caso delle università slovacche, il finanziamento è stato fornito attraverso una sovvenzione speciale del Ministero dell'Istruzione.

9. C'è una ricerca mirata per individui con esigenze specifiche?



Nella maggior parte dei casi, i centri non hanno effettuato una ricerca mirata di studenti con bisogni specifici. La ricerca mirata è stata effettuata solo in un caso. In questo caso, il centro si è rivolto agli studenti via e-mail.

10. Come avviene il primo contatto con il cliente?



In quattro casi, i centri utilizzano la possibilità di spuntare una casella di esigenze speciali nella domanda di studio per identificare gli studenti con esigenze speciali. Successivamente, lo studente viene contattato via e-mail o per telefono.

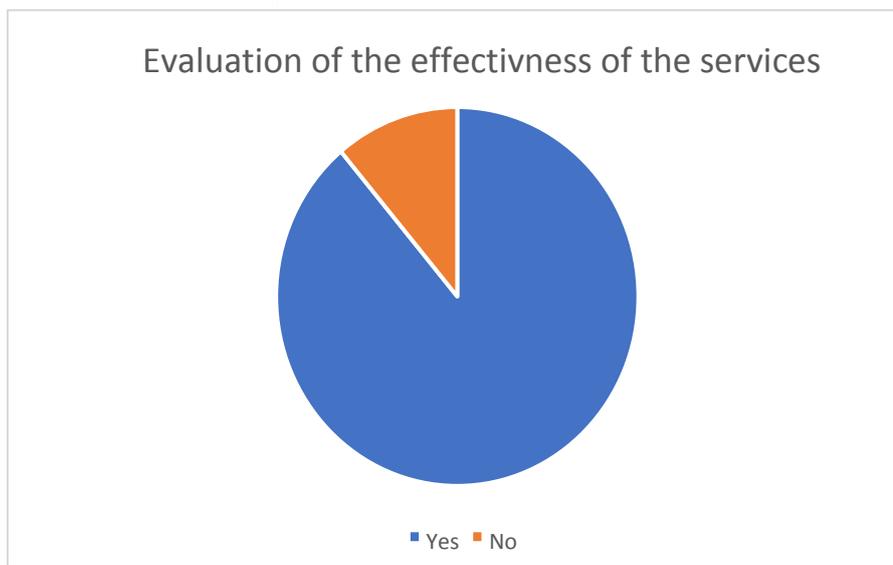
In tre casi, l'iniziativa è da parte dello studente, che contatta il centro per telefono o per e-mail.

11. Come vengono identificate le aree di sostegno?

L'identificazione delle aree supportate avviene nelle università ceche sotto forma di diagnostica funzionale, in conformità con le istruzioni metodologiche del Ministero dell'istruzione, della gioventù e dello sport.

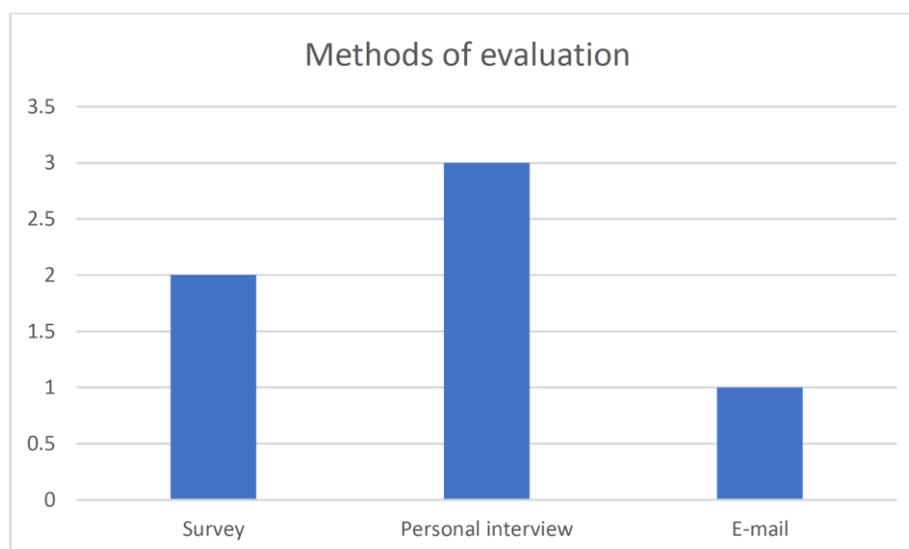
Le università slovacche usano un'intervista personale con presentazione della documentazione professionale per identificare le aree di supporto.

12. I servizi forniti includono anche una valutazione della loro efficacia?



Nella maggior parte dei casi, i centri valutano anche l'efficacia dei servizi forniti. Solo in un caso questa valutazione non ha luogo.

12.1. Come si effettua questa valutazione?

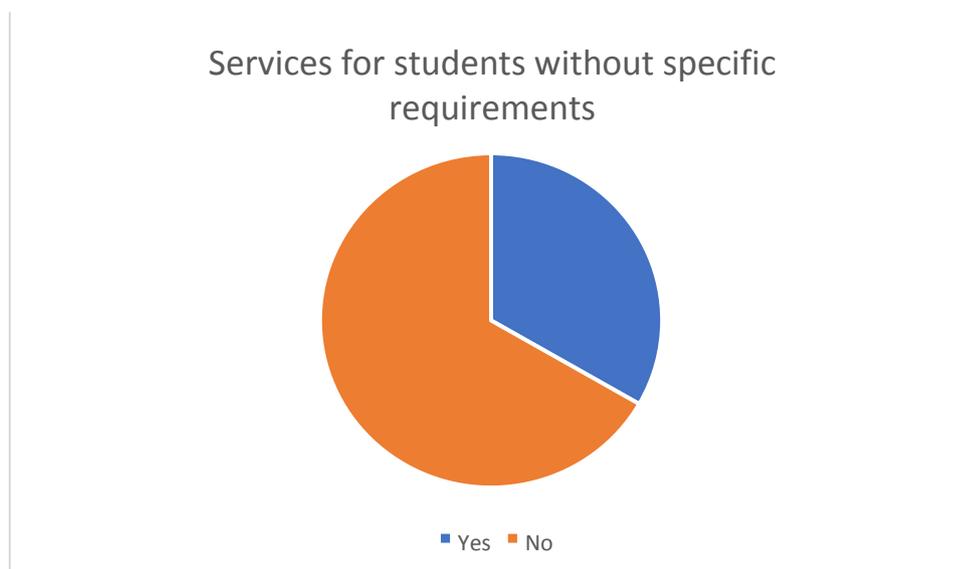


La valutazione dell'efficacia dei servizi forniti ha avuto luogo in tre casi attraverso un'intervista personale, in due casi attraverso un sondaggio e in un caso via e-mail.



Servizi per studenti senza requisiti specifici

13. Fornite anche servizi rivolti agli studenti universitari senza requisiti specifici?



In tre casi, i centri forniscono servizi anche a studenti senza requisiti specifici. In sei casi, le università non forniscono servizi agli studenti senza requisiti specifici.

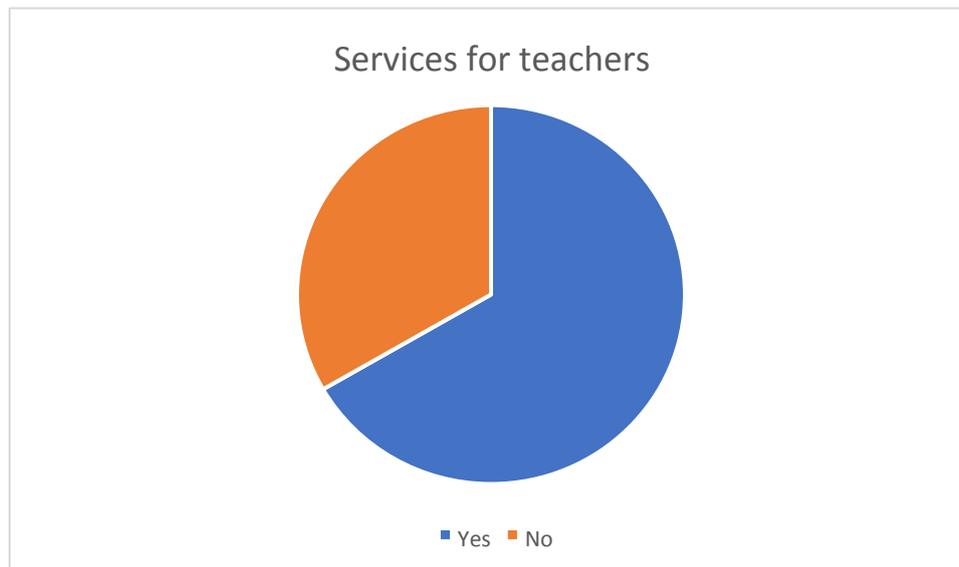
14. Quali tipi di servizi fornite?

- I servizi forniti includono:
- Consulenza psicologica e psichiatrica
- Consulenza sulla carriera - Coaching
- Noleggio di ausili
- Borse di studio
- Seminari per dottorandi
- Corsi e seminari
- Informazioni su stage all'estero
- Consulenza per studenti stranieri
- Consulenza sociale



Servizi per il personale docente

15. Fornite anche servizi rivolti agli insegnanti universitari?

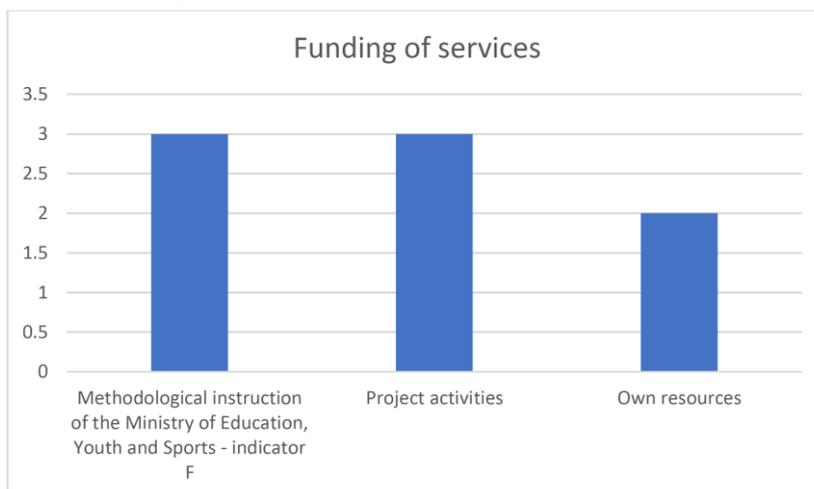


In sei casi, i centri forniscono i loro servizi anche al personale docente dell'università. In tre casi, questi servizi non sono stati forniti.

16. Quali tipi di servizi fornite?

La fornitura di servizi include principalmente la consulenza e il supporto metodologico. In quattro casi, i centri organizzano anche eventi educativi.

17. Come vengono finanziati i servizi forniti?

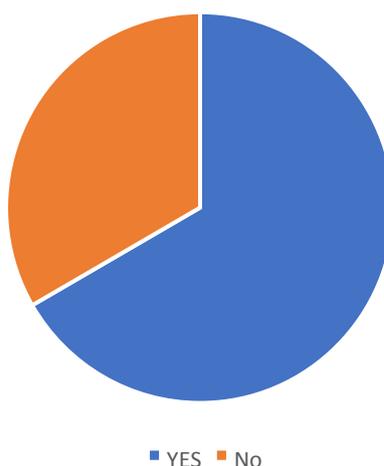


I servizi per il personale pedagogico delle università sono finanziati in conformità con l'istruzione metodologica del Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport - indicatore F. I metodi di finanziamento includono anche attività di progetto e l'uso di risorse proprie.

Servizi per il personale non docente

18. Fornite anche servizi rivolti al personale non docente delle università?

Services for non-teaching staff



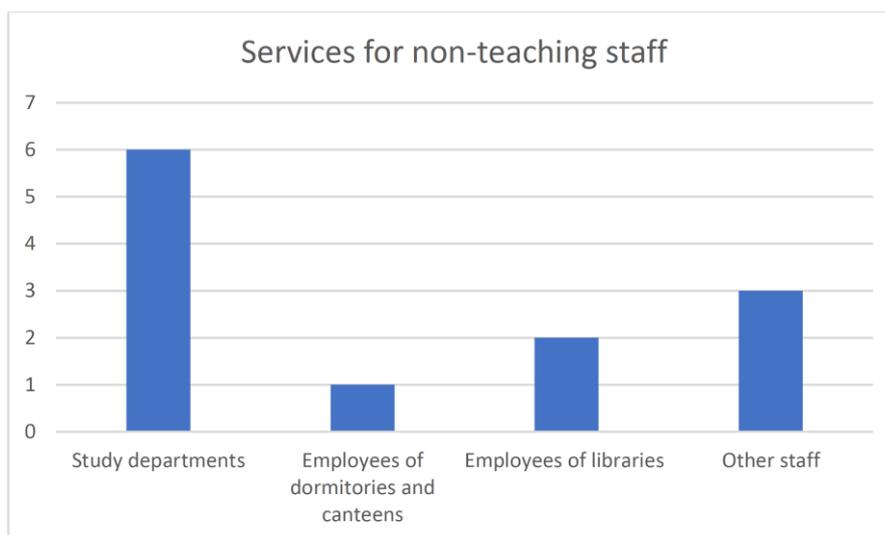
In sei casi, i centri forniscono anche servizi al personale non docente delle università partecipanti. In tre casi, i servizi per il personale non docente non sono forniti.



19. Quali tipi di servizi fornite?

I servizi forniti al personale non docente includono principalmente servizi di consulenza, consulenze ed eventi educativi organizzati dai centri.

20. Per chi sono i servizi?



I servizi sono destinati principalmente ai dipendenti dei dipartimenti di studio, ai dipendenti delle biblioteche e ai dipendenti dei dormitori e delle mense. I servizi sono forniti anche ad altri impiegati, se necessario. Altri gruppi includono, per esempio, personale di portineria, impiegati di dipartimento, dipartimenti di gestione della facoltà...

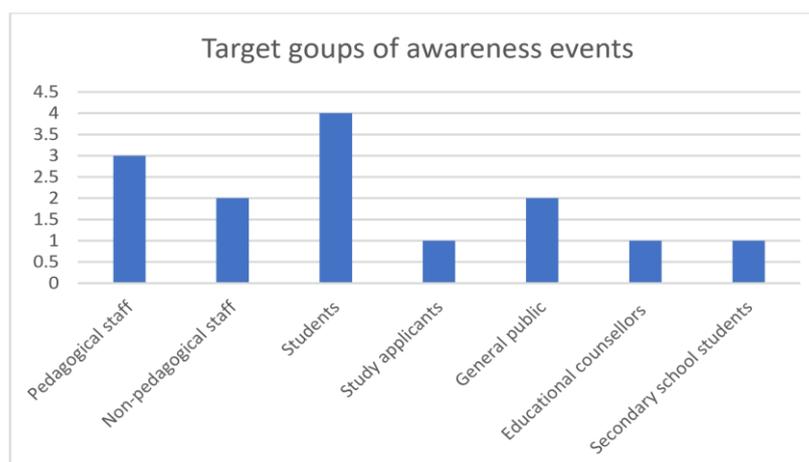
Attività didattiche

21. Organizzate eventi di sensibilizzazione incentrati sulla disabilità, sui gruppi svantaggiati e sulla condivisione della Buona Pratica?



In cinque casi, i centri organizzano anche eventi di sensibilizzazione incentrati sulla disabilità, sui gruppi svantaggiati e sulla condivisione di buone pratiche. In quattro casi, i centri non organizzano tali eventi.

22. 22. Who are the awareness events for?



Gli eventi sono destinati principalmente agli studenti, al personale pedagogico e non pedagogico delle università, così come ai genitori, ai candidati allo studio, agli studenti della scuola secondaria, ai consulenti educativi e, infine, al pubblico.

23. Che tipo di eventi offrite?

Gli eventi organizzati includono per esempio corsi educativi, seminari, conferenze, workshop e vari incontri informativi incentrati sulla disabilità, sui gruppi svantaggiati e sulla condivisione di buone pratiche.